



Diocesi di Cassano all'Jonio

SUSSIDI QUARESIMA - PASQUA 2022

SULLE ORME DI GESÙ *Via Crucis per la Quaresima 2022*

Guida: “Camminare insieme” è l’atteggiamento che sempre richiama il bisogno di condividere un progetto. Per noi credenti il progetto è quello raggiungere il bene di tutti, facendoci attraversare dal dono di Amore di Gesù che sulla croce da’ la vita e ci insegna ad amare secondo il Suo cuore. Metterci dietro a Gesù, calpestando le Sue orme e condividendo insieme l’esperienza d’amore che ci rende tutti fratelli, nella comunione, nel sostegno reciproco, per essere fedeli all’annuncio, facendoci ultimi con gli ultimi, piccoli con i piccoli e poveri con i poveri. Tutto sotto l’azione dello Spirito che ci plasma e ci aiuta a conservare quella logica sinodale che, partendo dalla “conversione-inversione”, ci guida a trasformare la nostra comunità credente.

Sac. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

R/. Amen.

Sac. L’amore di Dio Padre, la salvezza operata da Cristo, e la grazia dello Spirito Santo siano con tutti voi.

R/. E con il tuo Spirito.

TEMPO DI CONVERSIONE

Sac. Riconosciamoci bisognosi della misericordia di Dio e domandiamo allo Spirito santo di essere inondati dallo stesso amore di Gesù che ci rende capaci di perdonare chi non ama, chi ha offeso o chi ha sciupato l’immagine di Dio impressa in ogni creatura. E perdoniamo anche noi stessi. Conquistati dal suo Amore potremo sentirci liberi di seguire le orme di Gesù sulla Via Crucis.

Breve esame di coscienza

Sac. Kyrie eleison.

R/. Kyrie eleison.

Sac. Christe eleison.

R/. Christe eleison.

Sac. Signore pietà.

R/. Kyrie eleison.

Sac. Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R/. Amen.

Sac. Preghiamo.

O Signore, concedi alla tua Chiesa
che desidera calpestare le tue orme sulla Via della Croce,
il dono della conversione, per essere una comunità di fratelli e sorelle
che camminano insieme testimoniando buone e belle relazioni di comunione
e facendosi compagni di viaggio
dei poveri, degli emarginati, degli inascoltati.

Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre,
nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

R/. Amen.

Prima stazione – Gesù è condannato a morte

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». (Mt 27,17)

2° Lettore: Il Sinodo che stiamo celebrando, invita a riflettere sull'identità della Chiesa: chi sei, o Chiesa? Sei una casa, un gruppo sociale, un contenitore di tradizioni, un gruppo di sopravvissuti...? È difficile rispondere... lo abbiamo visto nei tavoli sinodali! Ma solo una cosa dev'essere chiara per tutti: la Chiesa, comunità di credenti, è chiamata a diventare una cosa sola in Cristo! La chiesa è comunione, con Dio e con i fratelli, che ama camminare insieme seguendo le orme di Gesù, e di fronte alla responsabilità della testimonianza non si lava le mani, anzi se li sporca.

Sac. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, dacci la grazia di camminare insieme.**

- Quando facciamo fatica a vivere la comunione. **R/.**
- Quando la corresponsabilità è disarmante. **R/.**

- Quando il bisogno degli altri ci chiede la collaborazione. **R/.**
(*si possono aggiungere altre intenzioni*)

Sac. Preghiamo.

Donaci, o Padre, di camminare insieme sulle orme del tuo Figlio Gesù, nella gioia della comunione, della collaborazione e nella corresponsabilità per il bene nostro e per la salvezza del mondo.

Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

Seconda stazione – Gesù è caricato della croce

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo, castigato, percosso da Dio e umiliato. (Is 53,3-4)

2° Lettore: Essere Chiesa, oggi, significa “Camminare Insieme”. Gesù ancora oggi sceglie di continuare a manifestarsi nel mondo, attraverso di noi. Grazie ad un “sì” di un sacerdote, di una coppia, di un ministro, di un religioso o di una religiosa, di un catechista..., perché il Regno di Dio deve crescere. Camminare insieme nella Chiesa non è un optional, ma costituisce la risposta libera e consapevole a Dio che cammina con noi e che ci invita ad essere una sola cosa, una sola famiglia, quella dei figli di Dio. Chiediamo Dio, nostro Padre, di renderci tutti fratelli e sorelle in Cristo che camminano tenendosi per mano per manifestare al mondo la presenza dello Spirito.

Sac. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, donaci il Tuo Spirito.**

- Per essere compagni dei fratelli più deboli. **R/.**
- Per essere solidali con chi ci ha preceduto nel segno della fede. **R/.**
- Per essere amici di tutti gli uomini. **R/.**
(*si possono aggiungere altre intenzioni*)

Padre nostro...

Terza stazione – Gesù cade la prima volta

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: Egli è stato trafitto a causa delle nostre trasgressioni, stroncato a causa delle nostre iniquità; il castigo, per cui abbiamo pace, è caduto su di lui e mediante le sue lividure noi siamo stati guariti. (Is 53,5)

2° Lettore: Camminare insieme significa imparare a darsi tempo di fronte alle cadute e ai progressi, alle mete ed alle soste dei fratelli. Non si tratta di pensare ad un successo gaudente, basato su criteri di questo mondo, ma piuttosto di testimoniare la nostra comunione condivisa anche nella stanchezza, nella povertà, nella debolezza dei fratelli e delle sorelle. Si tratta di fare sempre la nostra parte, perché il risultato sia solo quello di non lasciare mai soli chi vive limiti più di noi e ha meno possibilità di noi.

Sac. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, aiutaci.**

- quando la nostra comunità si scoraggia, si affievolisce e risulta debole. **R/.**
- quando la nostra comunità è senza entusiasmo e fervore. **R/.**
- quando la nostra comunità è divisa. **R/.**
(*si possono aggiungere altre intenzioni*)

Sac. Preghiamo.

Signore, quando ci lamentiamo della nostra comunità e della nostra Chiesa, aiutaci a capire che il suo volto ha il nostro volto.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **R/.** Amen.

Quarta stazione – Gesù incontra sua Madre

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: «Simeone li benedisse e parlò a Maria sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima». (Lc 2,34-35)

2° Lettore: Camminare insieme significa anche assumere lo stile di Maria, Madre di Gesù. Maria, segue Gesù a distanza. è “di-

scepola da lontano”. Con Maria, nostra madre, calpestiamo le orme di Gesù, con al certezza di essere sostenuti dal suo coraggio, dalla sua forza, dalla sua dolcezza e dalla sua bontà. Come Maria, possiamo camminare insieme anche se feriti, ma pur sempre spediti, per diffondere ovunque fiducia e speranza.

Sac. Preghiamo insieme e diciamo: **Madre, Madre di Gesù e Madre della Chiesa, aiutaci.**

- Nel momento dello sconforto e ci scoraggiamo. **R/.**
- Nella nostra quotidiana fatica. **R/.**
- Nell’incapacità di seguire Gesù, doloroso e glorioso come hai fatto Tu. **R/.**
(si possono aggiungere altre intenzioni)

Padre nostro...

Quinta stazione – Gesù è aiutato dal Cireneo

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: Mentre lo portavano via, presero un certo Simone, di Cirene, che veniva dalla campagna, e gli misero addosso la croce perché la portasse dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che facevano cordoglio e lamento per lui. (Lc 23, 26-28)

2° Lettore: Camminare insieme vuol dire non solo condividere tempi di gioia e di festa, ma significa anche portare i pesi gli uni degli altri. Il Cireneo, di nome Simone, che tornava dalla campagna, dal suo lavoro quotidiano, è costretto a portare la croce di Gesù. Era lì per caso... eppure proprio lui viene costretto: “gli misero addosso la croce...”. Noi invece siamo tutti chiamati, invitati ma lasciati liberi di diventare cirenei, di condividere una tratto di Via Crucis con chi ha bisogno... Camminare insieme significa anche imparare a portare la croce degli altri, aiutarli, perché un giorno potrebbe succedere anche a noi di avere una croce da portare...

Sac. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, aiutaci a portare anche la croce degli altri.**

- quando sono amici e simpatici oppure ostili e fastidiosi. **R/.**
- quando sono attraenti e brillanti oppure sgradevoli, insopportabili e noiosi. **R/.**
- quando sono potenti, ricchi, affermati oppure siano di scarso peso, miseri, scartati e poveri. **R/.**
(si possono aggiungere altre intenzioni)

Sac. Preghiamo.

Signore,
 rendici premurosi e disponibili compagni di viaggio di tutti,
 perché in tutti sappiamo riconoscere la tua presenza
 e vediamo il tuo volto
 soprattutto in chi ha più bisogno del nostro aiuto e sostegno.
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Sesta stazione – la veronica asciuga il volto di Gesù
--

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: Il mio cuore mi dice da parte tua: «Cercate il mio volto!» Io cerco il tuo volto, o Signore. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo; tu sei stato il mio aiuto; non lasciarmi, non abbandonarmi, o Dio della mia salvezza! (Sal 27,8-9)

2° Lettore: Per camminare bene insieme, bisogna guardare nella stessa direzione, andare avanti avendo la stessa meta da raggiungere. Non si tratta solo di un semplice camminare, anche se con uno sguardo diverso; non si tratta di vedere quello che si vuole vedere, di riconoscere quello che piace, di attenderci che solo l'altro ci mostri un volto bello e radioso.

Camminare insieme vuol dire assumere lo sguardo della Chiesa e mostrare il suo volto materno che guarda tutti i suoi figli con lo stesso sguardo dolce e sorride a tutti e va oltre i segni del sudore, della fatica, della malattia o del dolore, perché una madre vede nei suoi figli il dono di Dio che porta la Sua immagine.

Sac. Preghiamo insieme e diciamo: **Facci vedere, o Signore, il tuo volto.**

- Nel volto di chi vive tra le ombre della timidezza o del nascondimento. **R/.**
- Nel volto di chi non ha il coraggio di seguirti. **R/.**
- Nel volto di chi vive tra gli incubi della tristezza. **R/.**
- Nel volto bello della Santa Madre Chiesa. **R/.**
- Nel volto spento della Chiesa. **R/.**

(si possono aggiungere altre intenzioni)

Padre nostro...

Settima stazione – Gesù cade la seconda volta

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: Perciò, come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, e così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato... Poiché, fino alla legge, il peccato era nel mondo, ma il peccato non è imputato quando non c'è legge. Eppure la morte regnò, da Adamo fino a Mosè, anche su quelli che non avevano peccato con una trasgressione simile a quella di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Però, la grazia non è come la caduta. Perché se per la caduta di uno solo molti sono morti, a maggior ragione la grazia di Dio e il dono della grazia proveniente da un solo uomo, Gesù Cristo, sono stati riversati abbondantemente su molti. (Rm 5,12-15)

2° Lettore: È facile ed è bello camminare insieme quando ciò che ci tiene uniti sono i successi, i buoni risultati, la popolarità, il consenso della gente...; meno piacevole e difficile, quasi impossibile, quando il camminare insieme comporta sconfitte, fallimenti, perdite, insuccessi, batoste... Ma il cammino di chi segue Gesù, come quello di una comunità credente, significa essere in comunione sempre, facendosi solidali gli uni agli altri, cadendo insieme e rialzandosi sempre insieme per andare avanti, insieme, con coraggio e speranza. La storia della Chiesa è storia di gloria e di cadute, tutte concluse con le infinite ripartenze.

Sac. Preghiamo insieme e diciamo: **Aiutaci, Signore, a ricominciare.**

- nel lavoro e nel servizio.
- nel fallimento e nelle sconfitte.
- nella stanchezza e nell'amarezza.
- Nei momenti del raccolto e in quelli magra.
- Nelle cadute e nel dissenso.

(si possono aggiungere altre intenzioni)

Sac. Preghiamo.

Signore, donaci sempre la forza pasquale
che ci fa passare dal peccato alla salvezza,
dalle sconfitte al buon raccolto
per sperimentare insieme
il cammino della croce e quello della risurrezione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

Ottava stazione – Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: «Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. (Lc 23, 27-29)

2° Lettore: Quando si è capaci di mettersi a fianco a chi ha bisogno e non ha il coraggio di chiedertelo, allora stai camminando veramente insieme! Di fatto “Camminare insieme” significa “mettersi a fianco”, accanto, anche solo in silenzio... e chi ha bisogno, sa che ci sei! Le sue gioie o i suoi dolori, sono diventati tuoi; le sue ansie e le sue speranze, sono ben custoditi nel tuo cuore, così come lo erano prima solo nel suo! Allora sei diventato “un cuor solo e un’anima sola”. Fai come la Santa Madre Chiesa che non ha risposte su tutto per le domande, le grida e le lacrime, ma si pone accanto e si fa compagna di viaggio per offrire la testimonianza della condivisione.

Sac. Preghiamo insieme e diciamo: **O Signore, dacci il coraggio di metterci a fianco.**

- A chi vuole gridare aiuto, ma non riesce. **R/.**
- A chi è rimasto sconfitto dalla vita. **R/.**
- A chi non sa bussare alla porta del cuore. **R/.**
- A chi vuole sentire che al suo fianco ci siamo. **R/.**

(si possono aggiungere altre intenzioni)

Preghiamo:

Sac. O Padre,

fa che impariamo a diventare

sentinelle che vegliano sui fratelli e le sorelle
che hanno bisogno di un compagno di viaggio.

Fa che diventiamo i custodi dei cuori solitari
che hanno bisogno del nostro amore

per sentirsi anche loro figli di Dio e nostri fratelli in Gesù Cristo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

Nona stazione: Gesù cade la terza volta

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: Ma il Signore ha voluto stroncarlo con i patimenti. Dopo aver dato la sua vita in sacrificio per il peccato, egli vedrà una discendenza, prolungherà i suoi giorni, e l'opera del Signore prospererà nelle sue mani. (Is 53,10)

2° Lettore: Quando si assapora la polvere della terra, anche allora riusciamo a "Camminare insieme". È il serpente e non l'uomo che, per sua costituzione, lo fa. Assapora la polvere della terra, strisciando su di essa. L'uomo lo fa solo quando si sente prostrato dalle forze che lo accavallano e lo sfiancano: cade a terra e cerca di avanzare strisciando. Non è un fallimento e basta! Quella polvere ci aiuta a ricordare il sapore della terra e a ritrovare l'esperienza comune ad ogni essere vivente che è nato dalla terra, dall'argilla modellata dalle mani del Creatore per sentirci uniti e ritrovarci insieme a tutti le creature, fatte di terra anche, ma animate dallo stesso Spirito di vita che ci qualifica anche a Camminare insieme.

Sac. Preghiamo insieme e diciamo: **Signore, ricordaci di essere polvere.**

- quando ci stimiamo grandi e non ci accorgiamo di essere ridicoli. **R/.**
- quando ci esaltiamo oltre ogni misura e non sentiamo di essere come ogni fratello. **R/.**
- quando crediamo ci vantiamo del potere e della ricchezza, seminando disagio intorno a noi. **R/.**
- quando no ci ricordiamo che siamo nati dalla polvere e a questa dobbiamo ritornare. **R/.**

(si possono aggiungere altre intenzioni)

Padre nostro...

Decima stazione: Gesù è spogliato delle vesti

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: « Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso,

si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: «Questi è Gesù, il re dei Giudei ». (Mt 27,33-36)

2° Lettore: Imparare a rispettare l'altro, nella sua dignità, nel mondo, nel contesto della propria vita ed anche nella chiesa, significa "Camminare insieme". Quando rispettiamo l'altro nella sua funzione, nel suo ruolo, in tutta la sua persona e la sua vita, senza considerarne la condizione sociale e senza giudicare le sue azioni o facendoci interpreti dei suoi pensieri, senza criticare o condannare... allora stiamo facendo nostro quell'atteggiamento fatto di attenzione, di interesse, per mettere il suo cuore nel nostro cuore... Stiamo camminando insieme, non per denudarlo e mostrare agli altri le sue fragilità, ma per rivestirlo di amore fraterno ed aiutarlo a calpestare le orme di Gesù insieme a noi.

Sac. Preghiamo insieme: **Signore, aiutaci.**

- A dare il necessario ad ogni fratello che si sente privato della dignità di figlio di Dio. **R/.**
- A dare a tutti la giusta considerazione. **R/.**
- A metterci accanto a chi vive nel dubbio e nell'angoscia. **R/.**
- A non giudicare, a non condannare, a non criticare. **R/.**
- A dare il giusto interesse, la giusta attenzione, il posto giusto nel nostro cuore. **R/.**
- A non mettere in evidenza le fragilità degli altri, ma ad avvolgerli di amore. **R/.**
(si possono aggiungere altre intenzioni)

Sac. Preghiamo.

O Dio,
fa che sappiamo essere sempre più
competenti ed esperti del tuo amore
per rivestire la debolezza di tutti
con la forza della grazia che viene da Te.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.
R/. Amen.

Undicesima stazione: Gesù è inchiodato alla croce

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: «Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a

sinistra. Gesù diceva: Padre perdonali, perché non sanno quello che fanno» (Lc 23,33-34a).

2° Lettore: Camminare insieme significa imparare a perdonare sempre e in ogni contesto di vita, sia nella famiglia che nella società, sia nel rapporto individuale che nella comunità. Papa Francesco insegna: “Come è importante per le nostre famiglie camminare insieme e avere una stessa meta da raggiungere! Sappiamo che abbiamo un percorso comune da compiere; una strada dove incontriamo difficoltà ma anche momenti di gioia e di consolazione”.

Sac. Preghiamo insieme: **Convertiti all’Amore, Signore.**

- Quando il fondamento della famiglia non è l’amore, ma si pensa solo ad avere una bella casa e una vita fatta solo di cose materiali. **R/.**
- Quando il fondamento della parrocchia non è la fede e pensiamo solo a progettare tante iniziative che restano esteriorità. **R/.**
- Quando il fondamento della società non è perseguire il bene comune, né la condivisione, ma si pensa che il rispetto reciproco, la fraternità, l’uguaglianza sono valori sconfinati. **R/.**

(si possono aggiungere altre intenzioni)

Padre nostro...

Dodicesima stazione: Gesù muore sulla croce

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù gridando a gran voce disse: Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito. Detto questo spirò». (Lc 23,44-46).

2° Lettore: Più volte abbiamo detto “Camminare insieme”, sì, ma verso dove? La meta della vita del cristiano non può essere la croce, certo, lo sappiamo! Ma c’è anche da dire che la croce rimane il gradino necessario da salire, perché ogni discepolo di Gesù diventi maturo nella fede. Stiamo dicendo che siamo a Suo seguito, stiamo calpestando le Sue orme, dunque dobbiamo anche lasciarci appendere e penzolare dalla croce. Così possiamo completare il nostro “dietro a Lui”. Salendo quel gradino, a cui la strada del Calvario conduce, impariamo l’amore vero, quello che ci dice la ragione del nostro camminare insieme. Nella croce

il cammino della Chiesa intera, come quello di ogni singola comunità, facendo memoria dell'amore ricevuto in dono, scopre quella novità che sempre si rinnova e che proietta tutti verso il dono dell'amore sconfinato di Dio, rivelato nella croce del Suo Unigenito. Seguiamo Gesù anche sulla croce!

Sac. Tutti insieme, preghiamo così:

Noi ti adoriamo, Cristo Gesù.

Ci mettiamo in ginocchio

e non troviamo parole sufficienti

per esprimere quel che proviamo

davanti alla tua morte in croce.

Noi desideriamo, o Cristo,

gridare oggi verso la tua misericordia

più grande di ogni forza e potenza

alla quale possa appoggiarsi l'uomo.

La potenza del tuo amore

si dimostri ancora una volta

più grande del male che ci minaccia.

Si dimostri più grande dei molteplici peccati

che prendono forma sempre più assoluta

e prendono cittadinanza nella vita degli uomini. Amen.

Tredicesima stazione: Gesù è deposto dalla croce

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: «Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Cleofa e Maria di Magdala. Era il giorno della Parasceve e i Giudei perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero loro spezzate le gambe e fossero portati via». (Gv 19,25.31).

2° Lettore: Camminare insieme significa andare dietro a Gesù, facendo e dicendo quel che ha detto e fatto Lui. Dunque significa innanzitutto accogliere nel grembo della comunità gli ultimi, i poveri, i piccoli della terra. Come Maria, Madre della Chiesa, ogni comunità deve generare e accompagnare i suoi figli nella storia del mondo. Noi tutti siamo stati chiamati non a scartare, ma solo a raccogliere.

Sac. Preghiamo insieme: **Signore, rendici custodi.**

- dei fratelli che hai posto sul nostro cammino, affidandoli alle nostre cure. R/.
 - delle persone deboli, fragili, scartati e lasciati ai bordi delle strade. R/.
 - delle persone lontane e a volte indifferenti, di chi si sente solo ed emarginato. R/.
- (si possono aggiungere altre intenzioni)*

Padre nostro...

Quattordicesima stazione: Gesù è deposto nel sepolcro

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: « Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Magdala e l'altra Maria». (Mt 27, 59-61)

2° Lettore: Mettere il nostro cuore nel cuore di ogni fratello, perché possa sentirne i battiti e sapere che noi siamo lì al suo fianco, significa "Camminare insieme". Camminare insieme, poi significa che dobbiamo anche avere il coraggio di seppellire, nel cuore della terra, tutto ciò che impedisce a diventare una comunità cristiana viva e fraterna, per alimentare tutti i sogni e le speranze che ci aprono al cambiamento attraverso una seria conversione/inversione. Siamo davanti ad una scelta: possiamo nasconderci ancora dietro il "si è fatto sempre così" o impegnarci coraggiosamente ad avviare processi di rinnovamento che trasformano la nostra comunità. Abbiamo la responsabilità di andare verso il futuro conservando nel cuore l'antico Amore, Cristo Gesù, ma guardando il futuro con occhi nuovi.

Sac. Preghiamo insieme, dicendo: **Signore, rinnovaci nel tuo Amore.**

- per aiutare i fratelli a vivere la fede camminando insieme. R/.
 - per progettare una nuova e rinnovata comunità. R/.
 - per aiutare tutti a sognare la Chiesa amata da Cristo. R/.
 - per edificare una nuova vita di grazia nella nostra comunità. R/.
- (si possono aggiungere altre intenzioni)*

Sac. Preghiamo.

Sostienici, o Signore,
affinché, con la Tua grazia e il nostro impegno
contribuiamo ad edificare la Chiesa-comunità,

come segno e sogno di speranza.

Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

CONCLUSIONE: Gesù risorto appare ai suoi.

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: « In quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. (...) Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: “Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”. Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l’un l’altro: “Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?”. Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: “Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». (Lc 24, 13-15.28-34)

Sac. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: « Signore, è bello incontrarti sulla strada della croce, per fare come il Cireneo: un pezzo di strada con te ed aiutarti a portare la croce.

È bello incontrarti sulle strade della risurrezione, com'è capitato ai discepoli di Emmaus:

sono le strade del mondo, dove ogni giorno la Chiesa ti incontra.

Ma è anche bello camminare accanto al fratello, dono e provocazione del “Camminare insieme”.

Noi siamo la tua Chiesa.

Quella che tante volte si ferma, fa una sosta, e resta indietro.

Altre volte invece corriamo spediti, e non ci accorgiamo di chi resta indietro ed ha bisogno di essere accompagnato.

Insegnaci ad andare insieme,

con passo solenne, sicuro, sollecito, gioioso.
Fa che il nostro sia un passo lento e tranquillo
per camminare con gli altri, insieme!
Fa' che camminando insieme,
lasciamo dietro di noi non macerie, rovine, frantumi...
come sta facendo questa guerra
che mette a dura prova i fratelli ucraini ed anche qualche fratello della Russia.
Converti i nostri piccoli passi
in grandi orme delle vicende della vita.
Fa che ogni traccia
diventi seme del tuo Vangelo.
Col tempo, possano diventare alberi
che portano abbondanti frutti
e su cui gli uccelli del cielo possano annidarsi:
così anche il Figlio dell'Uomo ha dove posare il capo!
Cammina con noi Signore,
incoraggia la nostra sequela
e rianima il cammino della nostra Parrocchia
e della nostra Chiesa diocesana
che desidera solo camminare insieme
ed in tua compagnia.
Amen.

BENEDIZIONE

Sac. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

Sac. Riversa sui tuoi fedeli, o Signore, l'abbondanza della Tua grazia, per lodarti non solo con le labbra, ma con l'anima e il cuore; le nostre opere e la nostra vita siano la Tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

R/. Amen.

Sac. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R/. Amen.

Sac. Andate, annunciate che il Signore è davvero risorto. Andate in pace.

R/. Rendiamo grazie a Dio.

Nona stazione – Gesù muore in croce - GENERARE

Sac. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: Dal Vangelo secondo Marco (15,33-37)

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «*Eloì, Eloì, lemà sabactàni?*», che significa: «**Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

2° Lettore: La relazione tra il Figlio e il Padre ha il suo culmine sulla croce: Gesù grida e prega con le parole del salmo 22. Il figlio obbediente si abbandona tra le braccia del Padre e il Padre non lo abbandonerà mai. Allo stesso modo Dio non ci abbandonerà mai. Ma allo stesso modo anche noi siamo chiamati a non abbandonare i nostri fratelli.

3° Lettore: Tra tutte le esperienze umane, la più terribile è quella di essere. Uno degli insulti più insopportabili è sentirsi dire 'sei un Giuda'. In la nostra ripulsa davanti a chi ci apostrofa con l' espressione di 'traditore' rivela il bisogno fortissimo di incontrare persone fedeli. In negativo, nel clima culturale odierno dove tendenzialmente le colpe sono sempre degli altri, l'appellativo di 'Giuda' mette in luce la difficoltà di percepire che in ognuno di noi abitano gelosie, invidie, cattiverie. Nostre e di nessun altro. Solo chi riconosce che il male è accovacciato alla nostra porta, è in grado di riconoscere anche il bene che lo abita. Forse, a partire da questa verità, possiamo cominciare a far fronte all'emergenza sotto gli occhi di tutti: l'allergia all'assunzione di responsabilità. Restiamo dunque in silenzio davanti a Gesù che, tradito, muore sulla croce. In questa sosta di Via Crucis, come ogni Venerdì Santo, viviamo questa memoria della Passione e della Morte di Gesù in croce.

(Rimaniamo in silenzio)

Tutti: O Dio, Ti prego, ricolmami con il Tuo Amore.

Aiutami a condividere il Dono dell'amore

con tutti coloro che hanno bisogno della Tua Misericordia.

Aiutami ad amarTi di più.

Aiutami ad amare tutti coloro che hanno bisogno del Tuo Amore.
 Aiutami ad amare i Tuoi nemici.
 Lascia che il Tuo Amore mi benedica
 perché lo usi per ricolmare il cuore di tutti quelli che incontro.
 Con l'Amore che Tu infondi nella mia anima,
 aiutami a vincere tutti i mali, a convertire le anime
 e a sconfiggere il demonio e tutti i suoi agenti malvagi,
 che cercano di distruggere la Verità della Tua Santa Parola. Amen.

Padre nostro...

**Decima stazione - Gesù è riconosciuto come Figlio di Dio -
 RICONOSCERE**

Sac. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: Dal Vangelo secondo Marco (15,38-41)

Il **velo del tempio** si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «**Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!**». Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

2° Lettore: “Ma chi è costui?”. È la domanda che ci portiamo dall'inizio del Vangelo di Marco. Ecco il Figlio, colui - anzi l'unico - che ci rivela il vero volto di Dio, il suo volto di amore. Volto d'amore, gesto d'amore riconosciuto non da un giudeo, da uno dei discepoli o da un bravo cristiano che va a messa tutte le domeniche, ma da un centurione romano. È ristabilita la pace tra Dio e l'uomo, il velo che separa la presenza di Dio dagli uomini, non esiste più. Ora la casa del Padre è spalancata per tutti i suoi figli, tutti possono entrare e godere della sua presenza per sempre.

3° Lettore: Da *Evangelii Gaudium* al n. 178.

Confessare un Padre che ama infinitamente ciascun essere umano implica scoprire che «con ciò stesso gli conferisce una dignità infinita».

[141] Confessare che il Figlio di Dio ha assunto la nostra carne umana significa che ogni persona umana è stata elevata al cuore stesso di Dio. Confessare che Gesù ha dato il suo sangue

per noi ci impedisce di conservare il minimo dubbio circa l'amore senza limiti che nobilita ogni essere umano. La sua redenzione ha un significato sociale perché «Dio, in Cristo, non redime solamente la singola persona, ma anche le relazioni sociali tra gli uomini».[142] Confessare che lo Spirito Santo agisce in tutti implica riconoscere che Egli cerca di penetrare in ogni situazione umana e in tutti i vincoli sociali: «Lo Spirito Santo possiede un'inventiva infinita, propria della mente divina, che sa provvedere e sciogliere i nodi delle vicende umane anche più complesse e impenetrabili».[143] L'evangelizzazione cerca di cooperare anche con tale azione liberatrice dello Spirito. Lo stesso mistero della Trinità ci ricorda che siamo stati creati a immagine della comunione divina, per cui non possiamo realizzarci né salvarci da soli. Dal cuore del Vangelo riconosciamo l'intima connessione tra evangelizzazione e promozione umana, che deve necessariamente esprimersi e svilupparsi in tutta l'azione evangelizzatrice. L'accettazione del primo annuncio, che invita a lasciarsi amare da Dio e ad amarlo con l'amore che Egli stesso ci comunica, provoca nella vita della persona e nelle sue azioni una prima e fondamentale reazione: desiderare, cercare e avere a cuore il bene degli altri.

Sac. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

- Signore, aiutaci ad aprirci al valore di sentirci un cuor solo e un'anima sola. **R/.**
- Signore, aiutaci a sciogliere i nodi delle vicende umane per essere immagine vera di una chiesa di comunione e generativa. **R/.**
(si possono aggiungere altre intenzioni)

Padre nostro...

Undicesima stazione – Gesù è deposto dalla croce - CORAGGIO

Sac. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R/. Perché con la tua croce, hai redento il mondo.

1° Lettore: Dal Vangelo secondo Marco (15,42-47)

Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, **con coraggio andò da Pilato** e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Màgdala e Maria madre di Iosès stavano a osservare dove veniva posto.

2° Lettore: Noi siamo deboli, incostanti e opportunisti, quando dobbiamo professare la nostra fede di fronte a chi non crede. Il vero discepolo è con i gesti che testimonia la sua nuova vita in Cristo. Ma tutto ciò che compie è frutto della grazia di Dio; solo a partire dal suo gesto d'amore, anche noi siamo capaci di gesti d'amore.

3° Lettore: Da Evangelii Gaudium al n. 112.

La salvezza che Dio ci offre è opera della sua misericordia. Non esiste azione umana, per buona che possa essere, che ci faccia meritare un dono così grande. Dio, per pura grazia, ci attrae per unirci a Sé.[79] Egli invia il suo Spirito nei nostri cuori per farci suoi figli, per trasformarci e per renderci capaci di rispondere con la nostra vita al suo amore. La Chiesa è inviata da Gesù Cristo come sacramento della salvezza offerta da Dio.[80] Essa, mediante la sua azione evangelizzatrice, collabora come strumento della grazia divina che opera incessantemente al di là di ogni possibile supervisione. Lo esprimeva bene Benedetto XVI aprendo le riflessioni del Sinodo: «È importante sempre sapere che la prima parola, l'iniziativa vera, l'attività vera viene da Dio e solo inserendoci in questa iniziativa divina, solo implorando questa iniziativa divina, possiamo anche noi divenire – con Lui e in Lui – evangelizzatori».[81] Il principio del *primato della grazia* dev'essere un faro che illumina costantemente le nostre riflessioni sull'evangelizzazione.

Sac. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

- Lo Spirito Santo ci renda capaci di essere testimoni dell'amore che il Signore ci ha fatto sperimentare nella nostra vita, preghiamo. **R/.**
- Preghiamo perché la nostra comunità sia sempre più una comunità evangelizzatrice e missionaria. **R/.**
(*si possono aggiungere altre intenzioni*)

Padre nostro...

CONCLUSIONE

Sac. Tre giorni dopo la sua morte, Gesù risorge alla vita per la pienezza della vita umana e divina. Adesso tutto si illumina: la resurrezione è la realtà pura e semplice del Regno di Dio in mezzo agli uomini. Regno di Vita, di amore e di bontà vera. Con la resurrezione, Gesù mostra chiaramente la Sua comunione con il Padre nello Spirito: loro sono al suo fianco! Ora Dio è vivo e presente anche al nostro fianco. La resurrezione rappresenta l'avvenimento più significativo della storia del mondo perché ha dimostrato che è la vita e non la morte a dire l'ultima parola.

Perciò possiamo pregare così:

Tutti: O Gesù, mi fermo pensoso ai piedi della tua Croce:
anch'io l'ho costruita con i miei peccati!
La tua bontà, che non si difende
e si lascia crocifiggere,
è un mistero che mi supera e mi commuove profondamente.
Signore, tu sei venuto nel mondo per me,
per cercarmi, per portarmi l'abbraccio del Padre.
Tu sei il volto della bontà e della misericordia:
per questo vuoi salvarmi!
Dentro di me ci sono le tenebre:
vieni con la tua limpida luce.
Dentro di me c'è tanto egoismo:
vieni con la tua sconfinata carità.
Dentro di me c'è rancore e malignità:
vieni con la tua mitezza e la tua umiltà.
Signore, il peccatore da salvare sono io:
il figlio prodigo che deve tornare, sono io!
Signore, concedimi il dono delle lacrime
per ritrovare la libertà e la vita,
la pace con te e la gioia in te.
Amen.

Sac. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

Sac. Vi benedica e vi protegga Dio Padre ✠ e Figlio e Spirito Santo.

R/. Amen.

Sac. Benediciamo il Signore.

R/. Rendiamo grazie a Dio.

Si canta un inno alla croce.